

«La politica porti il referendum in Tv»

Intervista a Mario Segni di Nicola Maranesi

Il Partito democratico da alcuni giorni ha reso pubblico il suo sostegno. Martedì, da Varsavia, Silvio Berlusconi ha manifestato la sua intenzione di votare a favore, con il Popolo della Libertà pronto a seguirlo. Segnali positivi per il referendum elettorale che si svolgerà il prossimo 21 giugno. Ma per Mario Segni, coordinatore del comitato referendario, le possibilità che avranno i quesiti di raggiungere il quorum non dipendono «né da Berlusconi né dagli altri politici, ma dagli italiani. Deve rinascere la speranza: se rinascerà, il referendum passerà».

Una visione romantica ma un po' criptica...

Vede, per noi il referendum non è una cosa che finisce il 21 giugno. Se vince il referendum dovrà essere il primo atto di una campagna che smonta l'attuale legge elettorale per arrivare finalmente al Parlamento scelto dai cittadini.

Si riferisce alle preferenze?

Il movimento referendario ha una sua una sua storia, scritta da 20 anni. Nasce dal collegio uninominale, che fu voluto dal 90 per cento degli italiani e che fu cancellato da questa infausta legge.

Ma il referendum potrebbe anche condurre il Paese al bipartitismo. L'Italia è pronta?

Abbiamo bisogno di due grandi partiti: non è detto che questi poi debbano fare tabula rasa.

Qual è sua sensazione? Raggiungerete il quorum?

Non me la sento di sbilanciarmi. Siamo ancora troppo lontani. Ma faremo di tutto per non sprecare l'occasione.

Si sa che la mobilitazione dei partiti può incidere favorevolmente o meno sulla mobilitazione degli elettori. Il Pd si è dichiarato pro-referendum. Le sembra una posizione stabile?

Credo che il referendum non sia mobilitabile dalle organizzazioni. Si vince o si perde sul movimento di opinione e finalmente siamo entrati tra i temi del dibattito politico. Cosa che potrebbe appassionare gli italiani.

Ma le televisioni continuano a ignorarvi...

Purtroppo sì: i giornali informano i cittadini ma i talk show vengono meno.

Almeno in questo la politica potrebbe esservi utile?

Questa sarebbe una cosa importante. Spero che la politica porti il referendum in Tv»